

ANTOLOGIE STORIE ITALIANE

Donne sole allo specchio:
otto scrittrici raccontano

**TU SEI LEI.
OTTO
SCRITTRICI
ITALIANE**
MINIMUM FAX
PP. 209, € 11,50

Nota il curatore Giuseppe Genna che in un mondo dove le donne guidano l'innovazione eppure restano nell'ombra, *Tu sei lei* è «un libro automaticamente politico». L'antologia raccoglie otto racconti di autrici italiane nate tra gli anni Sessanta e gli Ottanta. Alcune sono esordienti, altre bazzicano la Rete, altre ancora provengono da arti diverse, come la regista milanese Alina Marazzi. Il suo *Baby Blues* è il diario di una mamma. «Che palle la gravidanza. Tutti mi dicevano che mi sarei sentita così bene, fisicamente e anche mentalmente, a me sembra di non avere più il

cervello». Poi il bambino nasce e lei è sempre più sola. «Non ce la faccio più, non ce la faccio più, anche ieri notte lo supplicavo di aiutarmi, ma lui niente, si girava dall'altra parte e continuava a russare».

La coppia non esce benissimo da questi racconti. Quella di Helena Janeczek (*Lemuri*) si trascina su un atollo esotico per resuscitare l'intimità perduta. Quella di Veronica Raimo (*Come nessuna madre avrebbe mai fatto*) si scompone e ricompone fino alla vendetta in stile «Beautiful». Donata Feroldi prova a mettere nero su bianco l'esperienza dell'aborto in un flusso impazzito di parole e immagini («Sono parlata. Mi tornano indietro, nell'esofago mentale, rigurgiti, pezzi di frasi, incastrati come ossi di pollo nel vomito»), mentre Carola Susani racconta il rapporto crudo ma sincero tra una badante ucraina e la sua «signora».

Carlotta Niccolini

